

Le Acli di Cernusco: in occasione della pedalata missionaria del 24/10/2020

Percorso verde : partenza oratorio Sacer arrivo case Aler

Era il 1946 quando, qui a Cernusco, aprì il segretariato del popolo – oggi patronato - , con lo scopo di assistere indistintamente tutti i lavoratori nella tutela dei loro diritti. Allora, si era nel dopoguerra, si distribuiva anche cibo gratuitamente o a prezzi calmierati.

Sì, perché allora, e purtroppo anche oggi, ancora di più in questo tempo inedito e complesso, molte persone vivono condizioni difficili, dolorose, per mancanza di lavoro, per solitudine o per altri innumerevoli problemi. È principalmente a loro che le Acli si rivolgono, attraverso vari servizi che definiremmo "di aiuto concreto", ma attente anche a capire le dinamiche che muovono la società e a volte conducono a situazioni di ingiustizia.

Con questo sguardo e con questo spirito, ormai più di vent'anni fa abbiamo aperto una scuola di italiano. Non potevamo fare di più per attenuare le difficoltà che molti immigrati incontrano ma credevamo e crediamo che la reciproca conoscenza sia un primo passo per una piena cittadinanza.

Purtroppo, con la diffusione del coronavirus, abbiamo dovuto chiudere la scuola e anche i nostri servizi ne hanno risentito. Ma con grande sforzo e dedizione il nostro circolo con i suoi volontari è riuscito a rimanere vicino ai cittadini, mantenendo le attività di patronato, il servizio per colf e badanti, quello fiscale. Per farlo ci siamo dovuti avvalere dell'uso delle nuove tecnologie e attraverso il nostro sito web abbiamo fornito quotidianamente informazioni che potessero essere utili ai cittadini. Poi a metà maggio, quando la situazione era ancora incerta, abbiamo aperto le nostre porte in sicurezza, disponibili e consapevoli che non potevamo lasciare sole le persone, soprattutto le più fragili.

Siamo una presenza attiva nella nostra città, con circa 200 soci, una ventina di volontari e tanti amici; abbiamo come missione l'obiettivo di costruire ponti tra le persone e cogliere nuove sensibilità, sempre attenti alle persone, ai loro bisogni, anche attraverso i nostri Servizi, ma volendo essere anche uno stimolo culturale e politico nella comunità. Abbiamo spesso accompagnato la città e i suoi cittadini nella loro crescita, nei cambiamenti, a volte ponendoci anche come anticipatori di trasformazioni in campo sociale e sindacale. Noi vogliamo continuare ad esserci soprattutto in tempi difficili come questo!

Come Acli sentiamo profondamente questa iniziativa: nel nostro DNA c'è sempre stata la volontà di essere con la gente e tra le genti: essere in uscita appunto. Tra le prime indicazioni fornite a coloro che all'associazione vogliono aderire, vi è quella di ricordarsi sempre che l'aclista *"sta sulla porta della chiesa, con un piede dentro e uno fuori"*, una metafora, ad indicare un ruolo di collegamento tra quanto avviene nella Chiesa e nella società, perfettamente allineata con l'odierna iniziativa.

Cogliamo l'occasione per dire che siamo aperti ad incontrare chiunque volesse approfondire la conoscenza della nostra associazione e fosse interessato a fornire un suo contributo.

Giuseppe P. (circolo Acli di Cernusco)

